

e-mail: cronaca.mo@gazzettadimodena.it

Nuova base logistica all'Interporto per Grandi Salumifici

Il colosso alimentare modenese ora avrà questa sede unica in Italia per tutti i prodotti. Romani: «Sforzo straordinario»

Expert System: incarico direttivo per Ron Ezsak

La modenese Expert System, leader in tecnologia semantica per la gestione delle informazioni, ha nominato un nuovo director of enterprise sales. Si tratta di Ron Ezsak, che lavorerà presso la nuova sede aziendale situata nell'area di Chicago, in particolare nel settore del software per le imprese. Ezsak ha maturato oltre 30 anni di esperienza nel campo del software. Recentemente ha lavorato come consulente, supportando le imprese nella definizione delle strategie commerciali e di approccio al mercato. In passato ha ricoperto incarichi dirigenziali presso service provider come SoftServe Inc. e Tavant Technologies, dove ha potuto contribuire alla crescita del fatturato e a posizionare con successo nuovi prodotti sul mercato.

«Ci fa molto piacere che Ron faccia parte ora del nostro team - dichiara Luca Scagliarini, vice presidente di Expert System - La sua esperienza favorirà la crescita e lo sviluppo di Expert System tramite l'acquisizione di nuovi clienti e il rafforzamento della rete di partnership». Nell'ultimo anno Expert System ha più che raddoppiato il fatturato negli Stati Uniti, e ha trasferito di recente la sede aziendale dell'area di Chicago a Barrington in Illinois.

L'azienda modenese Grandi Salumifici Italiani ha inaugurato ieri mattina, all'Interporto di Bologna, la sua nuova base logistica, che diventa l'unica in Italia per tutti i prodotti dell'azienda, andando a sostituire quelle di Cadriano e Castelmaggiore, sempre in territorio bolognese.

La nuova base logistica si estende su una superficie di 30.000 metri quadrati, annovera sistemi tecnologici all'avanguardia e conta oltre 39.000 posti pallet, 42 dock house per le attività di carico e scarico, 12 linee di etichettatura, 3.000 ordini quotidiani gestiti, 480.000 chilogrammi / giorno di prodotti movimentati per un investimento complessivo di 3 milioni di euro.

«Credo che questa nuova base logistica, frutto di uno sforzo industriale e tecnologico straordinario - dichiara Massimo Romani, direttore generale Grandi Salumifici Italiani - possa essere considerata a livello simbolico il traguardo del percorso avviato nel 2000 con la nascita di Grandi Salumifici Italiani, e al tempo stesso il punto di partenza di una nuova sfida che ha già chiare alcune tappe intermedie, come la trasformazione entro il 2015 del nostro stabilimento di Chiusa (Bolzano) nella più moderna fabbrica di wurstel in Europa. Grandi Salumifici Italiani da sempre si muove secondo una strategia improntata alla crescita: nel senso di crescita dimensionale, crescita della quota di mercato, crescita all'estero, crescita in segmenti alimentari contigui ai salumi, crescita nel servizio al cliente, nell'innovazione, nelle efficienze e nella competitività. Si può dire che la nuova base logistica rappresenta in

un certo senso tutto questo».

Gli obiettivi dell'azienda sono chiari: proseguire, grazie anche a questa eccellenza logistica e ad un importante piano di investimenti, sulla strada dello sviluppo, lavorando su servizio, costi, efficienza e competitività. Nel 2012 GSI ha superato i 650 milioni di euro di fatturato, con una crescita del 7,8% rispetto al 2011; + 5,7% le vendite in Italia, + 17% quelle all'estero, con punte di eccellenza in Germania (+ 19,3%) e in Francia (+22,9%). La sfida è arrivare al miliardo



Da sinistra Senfter, Luppi e Muzzarelli al momento del taglio del nastro

di euro nel giro di un quinquennio.

All'inaugurazione sono intervenuti, assieme al presidente di GSI Franz Senfter e al vicepresidente Giovanni Luppi, anche Giancarlo Muzzarelli,

assessore alle attività produttive, Piano energetico e sviluppo sostenibile della Regione Emilia Romagna, e Graziano Prantoni, assessore alle attività produttive e turismo della Provincia di Bologna. (m.ped.)

IMPORTANTE COMMESSA PER LA SOCIETÀ MODENESE

Politecnica in Costa d'Avorio

Dovrà costruire un carcere, un tribunale e la scuola di polizia

Ancora un'importante commessa per Politecnica di Modena, che questa volta approda in Costa d'Avorio. Per conto del governo ivoriano e con un finanziamento dalla Comunità europea l'azienda modenese si occupa della ristrutturazione del sistema edilizio giudiziario per un periodo di due anni. La commessa prevede la costruzione nella capitale Abidjan e nella seconda città del Paese, San Pedro, di un nuovo carcere nazionale, un nuovo tribunale, la riorganizzazione della scuola di polizia e la realizzazione di un edificio forense. I servizi di Progettazione e Direzione dei lavori dell'intero intervento sono stati oggetto di una lunga gara internazionale: al termine l'offerta tecnica ed economica della società modenese (con sedi anche a Firenze e Bologna) è ri-



Francesca Federzoni di Politecnica

sultata vincente sulla concorrenza spagnola, italiana ed ivoriana. Politecnica ha già aperto il proprio ufficio ad Abidjan e incontrato la delegazione europea e le autorità del governo. Politecnica, guidata da Francesca Federzoni, è già presente in Africa da tempo, in Li-

bia, Ghana e Sierra Leone.

«In Costa d'Avorio - ha commentato Francesca Federzoni, presidente della società - si moltiplicano i segnali della ritrovata affidabilità-Paese, fra cui il più emblematico è il ritorno nella capitale del quartier generale della Banca Africana di Sviluppo (AfDB)».

Gli incarichi all'estero si confermano unica strada efficace per compensare lo stallo italiano del settore delle costruzioni e si distinguono per la disponibilità di liquidità a brevissimo termine (pagamenti in media a 30/60 giorni) e i cospicui anticipi garantiti da governi sovrani e istituzioni europee. Politecnica ha aperto di recente anche una sede in Kosovo, dove assiste la municipalità della capitale Pristina nella pianificazione territoriale di lungo termine.

CERAMICA

Rondinegroup unisce le forze con i turchi di Seramiksan

Nuovi processi di internazionalizzazione nel distretto ceramico. Rondinegroup di Rubiera, infatti, ha aperto il capitale sociale a Seramiksan, gruppo ceramico turco leader nella produzione di piastrelle e sanitari. L'accordo prevede una compagine societaria paritetica al 50% della famiglia Giacobazzi e Seramiksan. Quest'ultima, infatti, ha rilevato le azioni di Progressio Sgr spa, fondo di private equity entrato nella compagine sociale nel 2006. «Per Rondine si apre una nuova fase della propria storia - ha dichiarato Lauro Giacobazzi, confermato presidente e Ad di Rondinegroup - Il processo di globalizzazione dell'economia richiede nuovi approcci e percorsi, che la nostra azienda ceramica ha deciso di intraprendere con un partner industriale leader del settore ceramico, in Turchia e nel mondo». Rondinegroup ha un fatturato 2012 di 63 milioni di euro una produzione annua di ceramica è di 6,7 milioni di metri quadrati a cui si aggiungono 250.000 tonnellate di impasti per ceramica. L'occupazione è di 286 dipendenti.

Seramiksan è un produttore di ceramica leader in Turchia, ha capacità produttiva installata di 28 milioni di metri di piastrelle di ceramica e di 1 milione di pezzi di ceramica sanitaria: occupa 1040 dipendenti.

MODENA IN BORSA

PREZZO UFFICIALE	% VARIAZIONE
BPER	
5,27 €	-1,68%
RICCHETTI	
0,18 €	-0,42%
MARR	
9,65 €	+1,52%
PANARIA GROUP	
1,14 €	-0,26%
PRIMI SUI MOTORI	
21,65 €	+3,10%

IL COLOSSO DEI TRASPORTI CON SEDI A NONANTOLA E SASSUOLO

Fercam, in liquidazione la società Fex

A nove mesi dal lancio in pompa magna la Fercam, colosso altoatesino dei trasporti, ha deciso di mettere in liquidazione la Fex, società controllata con 50 operatori in franchising e 90 centri distributivi in tutta la penisola che si occupava di spedizioni esposte. Manca ancora un comunicato ufficiale dell'azienda ma ieri è arrivata la conferma da parte dell'Ad Thomas Baumgartner: «I conti non tornavano, l'attività non era redditizia. Meglio voltare pagina» ha dichiarato.

Parecchi corrieri non l'hanno presa bene: «A pagare - ha detto uno di loro - rischia di essere l'anello debole della cate-

na, i corrieri che si erano fidati ciecamente di un marchio forte e noto come Fercam».

La comunicazione a tutti coloro che lavoravano in franchising è arrivata giovedì scorso. «Egregio partner, la presente per informarla che il 14 giugno la nostra società è stata messa in liquidazione con effetto immediato». Le aspettative di Fercam, in termine di fatturato, per il nuovo operatore dedicato alle spedizioni esposte erano ben altre. La rete Fex era formata da 50 operatori in franchising che tramite 90 centri distributivi e collegamenti notturni tra le piattaforme garantivano un servizio espresso

su tutto il territorio nazionale. La rete avrebbe dovuto provvedere a movimentare «circa 10.000 spedizioni al giorno, con l'obiettivo di triplicarle entro la fine del 2013. Fatturato a regime previsto in oltre 100 milioni di euro annui».

Il mercato di riferimento era quello del «business to business» e del «business to consumer» per le spedizioni fino a 500 chilogrammi. La rete Fercam comprende anche due centri di distribuzione in provincia di Modena, uno a Nonantola e uno a Sassuolo: resta da verificare se la decisione relativa a Fex potrà coinvolgere queste due realtà.

Lapam, seminario con Google e Kyros sulle tecnologie

Oggi, dalle 17 alle 19 presso la Lapam di via Emilia Ovest, Lapam, Google Enterprise e Kyros terranno il seminario «Going Cloud Computing». Un incontro per sviluppare la collaborazione tra imprese e tecnologie offerte dal mondo Google Enterprise e Zoho, alla luce della crescente richiesta di innovazione, semplicità operativa e di abbattimento di costi nei dipartimenti It delle aziende. Interverranno Franco Violi, Gianni Previdi, Goljahani Daryoush, Marco Altare, Dennys Previdi.

PER LE IMPRESE

Accordo Credemtel-Sedoc

Credemtel (gruppo Credem) e Sedoc insieme per aiutare le imprese a orientarsi nel governo dell'azienda. È stato siglato infatti un accordo per la proposta di una soluzione software orientata a supportare le piccole e medie imprese nei processi di crescita e sviluppo. Si chiama Direzionale Management Solutions ed è la soluzione software per la direzione d'impresa che abbina gli strumenti tipici del controllo di gestione (report, indicatori, analisi comparative) a un modello basato sulle linee guida che tipicamente caratterizzano il governo delle aziende. «L'attuale situazione economica - ha

commentato Ettore Corsi, Ad Credemtel - impone più che mai di estrarre il massimo valore dalla propria attività».

«Il crescente interesse verso strumenti di analisi e pianificazione - ha spiegato Fabio Leonardi, presidente di Sedoc Digital Group - ci ha portati a ricercare una soluzione che combinasse efficacia nella misurazione delle performance a semplicità d'implementazione». Sedoc, azienda del gruppo Sedoc Digital Group, ha sede a Reggio Emilia e impiega oltre 400 persone con uffici anche a Milano, Roma, Lecco, Lodi, Parma, Modena, Bologna e Padova.